



*Compagnia
per la musica sacra*

Il programma della Compagnia per la musica sacra

Direttore artistico: Francesco Fanna

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

DIXIT DOMINUS E MAGNIFICAT KV 193 / 186G

MISSA BREVIS KV 220 / 196B

“SPATZENMESSE”

(Messa dei passeri)

Soprano: DONATELLA COLLETTI

Contralto: SARA PIUTTI

Tenore: GIORGIO TIBONI

Basso: FRANCO LUPO

Orchestra e Coro

della

***CAPPELLA FESTIVA OCCASIONALE
DELLA COMPAGNIA PER LA MUSICA SACRA***

Direttore: NICOLA KITHARATZIS

Solennità del Natale di nostro Signore 2010

Veglia e Santa Messa della notte

Ore 23,30 - Basilica di San Marco - Milano

La prima e la meno nota fra le intonazioni mozartiane dei salmi risale all'anno 1774: si tratta del *Dixit Dominus* e del *Magnificat KV 193*, che si distinguono dalle altre due raccolte di salmi del compositore salisburghese, poiché a differenza delle successive *Vesperae sollemnes de dominica* (KV 321) e *de confessore* (KV 339) non fanno parte di una raccolta completa dei Vespri (è probabile, infatti, che i quattro salmi intermedi dovessero essere eseguiti in canto gregoriano, oppure fossero stati affidati ad altri compositori).

Tale circostanza spiega, forse, sia la minore compattezza (entrambi i salmi comprendono un *amen* e una fuga finale chiaramente delineati), che differenzia tali prime intonazioni da quelle successive (in cui ciascun salmo si esaurisce in un singolo movimento unitario), sia la continua presenza di riferimenti allo *stile antico*, che, tuttavia, pur assumendo un ruolo dominante nelle fughe finali, assume una funzione prevalentemente decorativa.

L'elemento che accomuna il *Dixit* e il *Magnificat KV 193* sia alle intonazioni successive dei salmi, sia alle Messe, invece, è costituito dalla maestria con cui Mozart, evidenzia pressoché ogni singola parola del testo liturgico con la musica più appropriata a porne in luce il contenuto.

La scomparsa della partitura autografa della *Missa brevis KV 220*, meglio nota come *Spatzenmesse*, o Messa dei passeri, rende impossibile datarne con certezza la stesura; sembra, tuttavia, che la Messa sia stata composta a Monaco negli stessi giorni dell'anno 1775 in cui veniva rappresentata nella capitale bavarese *La finta giardiniera*. Benché il lavoro sia stato eseguito per la prima volta nella Capella elettorale di Monaco, comunque, la brevità che lo contraddistingue e l'assenza delle viole ne rendono evidente la destinazione alla cattedrale di Salisburgo.

L'opera, in Do maggiore, costituisce forse l'esempio più risalente di *Missa brevis et sollemnis* nella produzione sacra mozartiana: tale forma,

elaborata in ossequio al desiderio di concisione dell'arcivescovo Colloredo, e condotta da Mozart ai vertici con le successive *Missae breves* KV 257, 258, 259, 317 e 337, si sostanziava nell'accostamento di una partitura di durata limitata (tipica della *Missa brevis* vera e propria, accompagnata soltanto da archi e organo ed eseguita in occasione delle domeniche ordinarie) e di un organico festivo, contraddistinto dalla presenza di trombe e timpani (tipico della *Missa sollemnis*, composizione di grande ampiezza e articolazione, finalizzata alle maggiori solennità liturgiche).

La necessità di assecondare i limiti temporali imposti dal Principe Vescovo (che, sia detto per inciso, se, da un lato, erano visti dal compositore con profonda insofferenza, dall'altro lato, hanno consentito alle *Missae breves* salisburghesi di non uscire mai dal repertorio sacro "vivente", a differenza della maggior parte delle composizioni del periodo, la cui durata ne rende impossibile l'esecuzione durante la liturgia), secondo quanto scritto da Mozart al padre il 4 settembre 1776, richiedeva "uno studio particolare", "perché una messa completa di tutto punto (Kyrie, Gloria, Credo, sonata epistolare, offertorio o mottetto, Sanctus e Agnus Dei), foss'anche la più solenne recitata dal principe-arcivescovo in persona, non deve durare più di quarantacinque minuti, un'ora".

La Messa dei passeri si distingue per la trattazione pressoché esclusivamente omofonica del testo, che si manifesta già nel *Kyrie*, e per la natura politestuale della scrittura del *Gloria* e del *Credo*, in cui i versetti cantati dalle varie parti si sovrappongono riducendo la durata di esecuzione a un tempo inferiore a quello necessario per la lettura ad alta voce del testo. Il soprannome della Messa è dovuto al cinguettio dei violini che contraddistingue il *Sanctus* e il secondo *Hosanna*, che incorniciano il delicato quartetto cui è affidato il *Benedictus*. Il lavoro è concluso dalla ripresa, nel *dona nobis pacem*, del materiale tematico del *Kyrie*, secondo un uso (noto come *dona ut Kyrie*) insolito per il Salisburghese, ancorché assai diffuso, all'epoca.

DIXIT DOMINUS

Dixit Dominus Domino meo:
sede a dextris meis,
donec ponam inimicos tuos
scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuae
emittet Dominus ex Sion:
dominare in medio inimicorum
tuorum.

Tecum principium in die virtutis
tuae,
in splendoribus sanctorum:
ex utero ante luciferum genui te.

Iuravit Dominus
et non poenitebit eum:
Tu es sacerdos in aeternum
secundum ordinem Melchisedech.

Dominus a dextris tuis
confregit in die irae suae reges.

Judicabit in nationibus,
implebit ruinas;
conquassabit capita in terra multo-
rum.

De torrente in via bibet:
propterea exaltabit caput.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio
et nunc et semper
et in saecula saeculorum.
Amen.

MAGNIFICAT

Magnificat anima mea Domi-
num,
et exultavit spiritus meus in Deo
salutari meo.

Quia respexit humilitatem an-
cillae suae.

Ecce enim ex hoc beatam me
dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna, qui po-
tens est,
et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie
in progenies
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum suum,
recordatus misericordiae suae.

Sicut locutus est ad patres nos-
tros,
Abraham et semini eius in saecula.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio
et nunc et semper
et in saecula saeculorum.
Amen.

KYRIE

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

GLORIA

Gloria in excelsis Deo.
Et in terra pax
hominibus bonae voluntatis.
Laudamus te.
Benedicimus te.
Adoramus te.
Glorificamus te.
Gratiam agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.

Domine Deus,
Rex coelestis,
Deus Pater omnipotens.
Domine Fili unigenite,
Jesu Christe.
Domine Deus,
Agnus Dei,
Filius Patris.

Qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi,
suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserere nobis.

Quoniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus,
Jesu Christe.

Cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris.
Amen.

CREDO

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem coeli et terrae,
visibilem omnium,
et invisibilem.

Et in unum Dominum Jesum
Christum,
Filius Dei unigenitum.

Et ex Patre natum
ante omnia saecula.

Deum de Deo,
lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero.

Genitum, not factum,
consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.

Qui propter nos homines,
et propter nostram salutem
descendit de coelis.

Et incarnatus est
de Spiritu Sancto
ex Maria et in saecula saeculorum.
Amen Virgine
et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis,
sub Pontio Pilato
passus et sepultus est.

Et resurrexit tertia die,
secundum Scripturas.

Et ascendit in coelum:
sedet ad dexteram Patris.

Et iterum venturus est cum glo-
ria,
judicare vivos et mortuos:
cujus regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.

Qui cum Patre et Filio simul
adoratur et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.

Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.

Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum.

Et exspecto resurrectionem
mortuorum.

Et vitam venturi saeculi. Amen.

SANCTUS

Sanctus, Sanctus, Sanctus,
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.

BENEDICTUS

Benedictus qui venit
in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

AGNUS DEI

Agnus Dei,
qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.

Agnus Dei,
qui tollis peccata mundi:
dona nobis pacem

Compagnia per la musica sacra

La *Compagnia per la musica sacra* è il frutto di un'idea nata a Milano da un gruppo di amici, accomunati dall'amore per la musica barocca e dal desiderio di dare impulso a un'iniziativa concreta, tesa cioè non tanto a sollecitare una discussione culturale, ma piuttosto ad ampliare - sia pur modestamente - il panorama musicale.

La pratica, diffusa nei paesi di lingua tedesca e in particolare in Austria, di 'suonare in chiesa', eseguendo una musica legata al contesto e alle scansioni temporali del rito religioso, senza rinunciare a organici di qualità, è pressoché sconosciuta in Italia, dove la musica sacra barocca è per lo più proposta 'in forma di concerto': con la conseguenza che ne è in tal modo irrimediabilmente snaturato l'effetto più autentico.

L'esecuzione 'in forma di concerto', eliminando le soluzioni di continuità che, in origine, derivavano dall'alternarsi dei numeri musicali e delle fasi liturgiche, potrebbe paragonarsi all'esecuzione della colonna sonora di un film, ma senza il film: il più alto livello artistico mai varrà a rendere - vorremmo dire - l'atmosfera indispensabile per sentire davvero un mottetto di Vivaldi, una *Missa brevis* di Mozart o una cantata di Haendel.

Proprio nell'intendimento di ricreare queste atmosfere musicali si risolve il nostro tentativo.

Dall'anno 2006, si è così arrivati a completare l'esecuzione integrale delle dieci *Missae breves* composte da Mozart a Salisburgo, nonché a eseguire, fra l'altro, il *Dixit Dominus* RV 807 e il mottetto 'Vos invito, barbarae faces', due recenti scoperte vivaldiane mai presentate prima al pubblico milanese; l'attività intrapresa prosegue e il repertorio è stato già esteso ad altri compositori noti, quali Franz Joseph Haydn, e meno noti, quali Franz Xavier Richter, grazie all'apporto dei soci e - si auspica - anche di sostenitori esterni.

Sebbene le esecuzioni promosse dalla *Compagnia*, di regola, siano affidate esclusivamente a professionisti di grande esperienza, il presente appuntamento è stato reso possibile grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di un organico prevalentemente amatoriale, che si ringrazia di cuore.

Presidente: Romualdo Richichi

Segretario: Michele Totti

Consiglio direttivo: Romualdo Richichi, Francesca Santo, Michele Totti, Letizia Vitali.

Soci fondatori: Tommaso dalla Massara, Irene Gaetani d'Aragona, Tommaso Raggi, Romualdo Richichi, Irene Rosazza, Olimpia Rospigliosi, Francesca Santo, Michele Totti, Letizia Vitali. *Soci vitalizi:* Caterina Corrado. *Soci benemeriti:* Federico Borromeo Arese, Giuseppe Branca di Romanico, Francesco Corrado, Emanuela di Borbone, Elena Patenotre, Giorgio Richichi. *Soci sostenitori:* Gian Marcello Noja, Bernardo Torelli. *Soci ordinari:* Cesara Bagnaschi, Alessandro Bellia, Nicola Berlanda, Manuela Bernasconi, Edoardo Biasini, Gabriele Bisio, Barbara Bonfanti Palazzi, Lucrezia Borromeo Arese, Ilaria Brollo, Maria Laura Bruni, Ruggiero Cafari Panico, Maurizio Capurro, Alessandro Luigi Castelli, Antonio Citterio, Allegra Corsini, Alessandra Corvi, Maria Antonia Dal Pozzo, Alvise de Capnist, Giovanni Franzi, Mattia Gaeta, Giovanna Galimberti Biffino, Luigi Galimberti Faussonne, Maria Caterina Galimberti, Maria Cristina Galimberti, Maja Galli, Maria Luisa Garbagnati, Marcello Gervasio, Debora Giacobbe, Annalisa Lovato, Gaetano Lo Bue di Lemos, Emanuela Maniscalco, Josepha Marchetti, Davide Mongelli, Maria Candida Morosini, Luca Panzeri, Jlia Pasquali Cerioli, Rosalba Pasquali, Riccardo Paternò Castello di San Giuliano, Antonio Paternò del Toscano, Valentina Perego di Cremnago, Amedeo Peyron, Oscar Podda, Angela Riva, Ludovico Rospigliosi, Ninon Sallier de la Tour, Lorenza Santo, Andrea Saporiti, Michele Saredo Parodi, Paola Torelli, Maria Toscano, Gerolamo Treccani, Massimo Vitali, Emidia Zanetti Vitali. *Soci giovani:* Anna Urzi.

La Compagnia per la musica sacra è sostenuta dai suoi soci, i quali, attraverso la corresponsione della quota associativa annuale, consentono alla stessa di svolgere le proprie attività.

Chi fosse interessato ad aderire alla Compagnia, sostenendone l'attività, potrà contattarci per telefono, per posta, o per e-mail, oppure inviare, direttamente, il formulario apposito (reperibile sul sito web www.compagniamusicasacra.it/category/come_aderire/), compilato e sottoscritto, presso la sede sociale (per telefax: 02/6570146 - per e-mail: compagniamusicasacra@yahoo.it - per posta: Compagnia per la musica sacra, via Lovanio, n. 8 - 20121 Milano).

Con l'adesione si riceveranno informazioni dettagliate sui programmi della Compagnia; si avrà diritto ad assistere alle prove; si avrà diritto, qualora possibile, ad avere posti riservati, in occasione dell'esecuzione e, fino ad esaurimento, si riceverà una copia omaggio del CD contenente i due Dixit Dominus per un coro di Antonio Vivaldi.